

weekend di chiusura per Futura Festival a Civitanova
In arrivo grandi ospiti: in primis il sociologo polacco
E poi Gian Antonio Stella e Simone Lenzi

Arriva Bauman ci rivelerà che cosa accadrà nel futuro



Sopra, Zygmunt Bauman il sociologo polacco, in alto a destra il giornalista Gian Antonio Stella, sotto Simone Lenzi front man dei Virginiana Miller, a sinistra Serena Vicari. Tutti ospiti di Futura Festival a Civitanova



LA KERMESSE

Se volete capire l'oggi e soprattutto il domani, Futura, il Festival laboratorio dell'avvenire in svolgimento a Civitanova, offre oggi un'occasione unica. E' infatti il giorno di **Zygmunt Bauman**, uno dei più grandi sociologi contemporanei, polacco di origine ma trapiantato a Leeds in Inghilterra, quello che ha inventato la modernità liquida, quello che ha spiegato scientificamente il passaggio dalla società industriale a quella della massima fragilità di oggi. L'appuntamento è alle 21 in piazza della Libertà a Civitanova Alta. E' la prima volta che Bauman arriva nelle Marche. Attesissimo. Un vero evento. Parla sul tema «Un decalogo per scrivere il futuro». Dalla A di azione, passando per scelta, informazione, lavoro e collaborazione. Sono alcune delle parole che lo studioso di fama mondiale ha scelto per la sua lectio appunto sul futuro. Bauman con le sue teorie sulla modernità liquida è stato in grado di prevedere con anticipo e lungimiranza al-

cune delle dinamiche sociali a cui assistiamo ancora oggi. In piazza della Libertà spiega cosa ci attende in questi anni, tra paure e declino, ipotizzando una via di uscita. Dopo Derrick De Kerkhove e Marc Augè, applauditissimo («Le cose più belle della vita? Quelle mancate»), è Bauman a chiudere la serie dei pensatori internazionali. Il pomeriggio è caratterizzato da un focus sull'architettura. Si comincia alle 17,30 con «Makers and the city, le smart city e la cultura della sostenibilità» con **Isabella Goldmann**, architetto esperto di edilizia sostenibile, e **Serena Vicari**, responsabile dell'area sociologia urbana di laboratorio Expo2015. L'incontro è realizzato in collaborazione con Bocconi Alumni Association di Ascoli, Fermo e Macerata. Per la sezione «Radici» alle 18,30, nel chiostro di Sant'Agostino, **Salvatore Giannella**, presentato dal direttore artistico del Festival Gino Troli, mostra come progettare il futuro e conservare il passato. Alle 19, nel cortile dell'ex Liceo, **Simone Lenzi**, frontman dei Virginiana Miller, presenta il libro «Mali minori». Una figura

davvero eclettica come quella di Lenzi: nasce come autore di canzoni per il suo gruppo, poi si dedica alla scrittura, diventa romanziere. Il suo primo libro viene notato da Paolo Virzi che ne trae il soggetto per «Tutti i santi giorni». Lenzi diventa co-sceneggiatore e i **Virginiana Miller** vincono il David di Donatello come miglior canzone originale. Il frontman e la sua band tornano protagonisti alle 23, nel teatro Annibal Caro, per il concerto live dopo la lectio di Zygmunt Bauman alle 21. La seconda serata del Festival prosegue con una delle firme più autorevoli del giornalismo italiano: **Gian Antonio Stella**, editorialista di punta del Corriere della Sera, autore di libri feroci come «La Casta, l'Orda e Schei». Al Festival interviene su «Vinceremo domani la guerra alla burocrazia?». La giornata è arricchita dai laboratori di fisica per grandi e piccoli (alle 18 e alle 21,30) nel cortile dell'ex Liceo, gli spacca numeri alle 21, e il Caffè scientifico alle 22, a cura della Festa di Scienza e Filosofia di Foligno.

Franco De Marco

© RIPRODUZIONE RISERVATA